



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“In un mondo che... percorsi di orientamento sociale e professionale”
Ente: EnAIP-Palermo

TITOLO DEL PROGETTO:
“In un mondo che... percorsi di orientamento sociale e professionale”

SETTORE e Area di Intervento:
Settore E Educazione e Promozione culturale - **Area di intervento:** Interventi di animazione nel territorio. **COD: E10**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Sapersi orientare in maniera consapevole ed efficace richiede lo sviluppo di alcune competenze personali che facilitano l’attivazione di questo processo e ne aumentano l’efficacia. La maturazione di tali competenze orientative è legata al perseguimento di obiettivi diversi:

1) maturare nella persona un atteggiamento e uno stile di comportamento proattivo rispetto alla gestione della propria storia personale; si tratta in questo caso di promuovere le competenze orientative da considerare propedeutiche e a-specifiche (ma non per questo meno importanti) per fronteggiare le diverse transizioni formative e lavorative; tali risorse (capacità di attivazione, canalizzazione degli obiettivi, diagnosi dei problemi, ecc.) hanno a che fare con i prerequisiti minimi per affrontare positivamente snodi complessi del processo di orientamento scolastico e professionale e costituiscono la premessa indispensabile per un reale auto-orientamento;

2) maturare nella persona la capacità di tenere sotto controllo lo svolgersi delle esperienze in atto (il percorso formativo, la ricerca del lavoro, l’attività professionale); tali risorse, definibili anche come competenze di automonitoraggio delle situazioni in cui la persona è concretamente coinvolta, sono connesse con la capacità di mantenere un livello di consapevolezza critica sulle esperienze in corso e di saper valutare in maniera preventiva eventuali fattori di rischio;

3) maturare nel soggetto capacità di affrontare gli eventi decisionali attraverso una progettazione di sé nel tempo; tali risorse, definibili anche come competenze orientative di sviluppo della propria storia formativa e lavorativa hanno a che fare con la capacità di darsi degli obiettivi di crescita (personale e/o professionale), di investire delle energie per il

raggiungimento di un obiettivo, di costruire dei progetti individuali assumendosi responsabilità e rischi connessi alla loro realizzazione; sono collegate alle situazioni di scelta e alla elaborazione di progetti formativi e lavorativi coerenti con il processo di costruzione della propria identità personale e sociale. (Fonte: <http://www.lavoro.gov.it>)

L'assenza o comunque l'insufficienza di competenze orientative comporta un rischio di insuccesso al tentativo di governo autonomo delle esperienze di cambiamento che ogni persona incontra nella propria storia formativa e lavorativa. Nasce così nell'individuo un bisogno di supporto professionale al processo spontaneo di auto-orientamento, supporto professionale che può trovare risposta in interventi orientativi dalle caratteristiche diverse fra loro in termini di contesti e strutture di riferimento, obiettivi, metodologie e strumenti di attivazione, risorse professionali coinvolte.

Il progetto di Servizio Civile "In un mondo che ..." nasce dall'esigenza quindi di costruire proposte significative per i giovani del territorio palermitano che attraverso un'attività di ascolto e di animazione nel territorio potranno essere accompagnati nell'acquisizione di una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla storia personale di ognuno di loro e delle personali potenzialità.

La necessità che emerge è quella di costruire reti per promuovere una cultura della cittadinanza attiva e della promozione del lavoro come occasione di realizzazione economica e sociale. Il giovane infatti, soprattutto in una terra come la Sicilia, è spesso condizionato da paure e stereotipi legati soprattutto alle possibilità del mercato del lavoro. Le nuove generazioni si avvicinano alla prospettiva futura con dubbi e perplessità, domande con poche risposte e incertezze profonde sulle opportunità che la terra natia possa offrire loro.

In una prospettiva in cui diviene determinante stimolare nei giovani processi e atteggiamenti nuovi aperti alla possibilità di rimanere nella terra di origine attraverso forme di lavoro autonomo o attraverso l'aiuto adeguato per la ricerca di lavoro, o attraverso ancora la crescita e lo sviluppo di una sensibilità nuova nei confronti della società e dell'impegno civico, è importante che l'incontro coinvolga non solo i giovani, al servizio di altri giovani, ma anche fasce di popolazione anziana, portatrice di valori, storia e cultura, promuovendo un incontro significativo tra le generazioni.

La messa in atto all'interno dell'associazione del progetto prevede tre differenti fasi di attuazione:

1. La sensibilizzazione e la promozione della idea progettuale con i volontari del servizio civile impegnati nella promozione del progetto;
2. Attivazione della dei servizi e delle azioni progettuali;
3. Verifica dei risultati conseguiti in termini di numeri e di obiettivi raggiunti.

L'attivazione del servizio di ascolto e incontro si costituisce quale luogo in cui è possibile entrare in relazione e vivere un'esperienza di supporto intergenerazionale, uno spazio relazionale presso il quale il giovane possa sentirsi parte attiva di un sistema di relazioni, attraverso il quale possano crescere e sviluppare momenti di incontro e di confronto tra giovani e giovani e tra giovani e anziani, spazio presso il quale sia possibile sentire che il proprio contributo ha una funzione fondamentale e importante per la ricostruzione di luoghi in cui la dimensione dello scambio è in primo piano.

Il progetto desidera inserirsi anche in un sistema di relazione organiche con altre iniziative di orientamento e supporto all'inserimento sociale dei giovani. Proprio per questo motivo una delle finestre del progetto è rappresentata dalla informazione e dall'accompagnamento verso tutte le iniziative utili allo sviluppo di processi di orientamento per i giovani, una tra tutte il programma Garanzia Giovani che si propone di assicurare a ogni giovane dell'Unione, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale, l'inserimento in un percorso di studi, di apprendistato o di tirocinio, o la possibilità di ricevere una valida offerta di lavoro. La Raccomandazione del Consiglio chiede agli stati membri di prestare particolare attenzione ad alcuni punti fondamentali nella progettazione del sistema di Garanzia per i giovani; nello specifico si citano quelli reputati più importanti ai fini del presente contributo: - elaborare strategie basate sulla partnership; - interventi tempestivi e di pronta attivazione; - valutazione e continuo miglioramento dei sistemi; - buone prassi. Il programma è già in atto e sta per terminare il suo primo anno di attuazione, i giovani volontari selezionati potranno essere i primi beneficiari attraverso momenti informativi sul programma e a loro volta potranno e dovranno informare i giovani utenti. Ma a queste iniziative si possono aggiungere anche le relazioni di sistema con le agenzie per il lavoro, l'EnAIP è uno degli enti accreditati presso la regione Sicilia è per erogare servizi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Il nostro obiettivo generale

L'obiettivo del progetto è quello di creare un sistema di informazioni e di supporto, mettendo a sistema il servizio di orientamento proposto dall'ente e gli altri servizi presente nella Provincia di Palermo, in grado di sostenere i giovani che vivono oggi momenti più frequenti e prolungati rispetto al passato di disoccupazione e transizione tra formazione e lavoro e tra un impiego e l'impiego successivo.

Per far questo il progetto mira ad impegnare, nell'arco di dodici mesi, giovani volontari, in un processo virtuoso che sia nello stesso tempo di utilità sociale per il gruppo e la comunità locale nei quali i volontari sono inseriti ed operano, ma che risulti nello stesso tempo **utile a completare la loro formazione personale e culturale su tematiche quali la partecipazione**

giovanile, gli anziani e l'importanza della storia per la creazione di un futuro costruito insieme, il rispetto per l'altro.

Il giovane volontario, infatti, attraverso l'esperienza del servizio civile, mette in gioco se stesso e si sperimenta in una dimensione nuova, nella quale può e deve acquisire competenze e potenziare capacità che lo introducano definitivamente nel mondo dell'impegno civico e sociale con piena consapevolezza.

I giovani volontari potranno vivere la dimensione della gratuità e del servizio al prossimo potenziando e sviluppando in sé una sensibilità nuova che si rinnova costantemente nell'incontro con l'altro da sé. Diviene quindi prioritario **promuovere la cittadinanza attiva e la ricerca di lavoro come possibilità concreta anche in una terra che spesso educa alla disillusione**, che per chi è più giovane può significare educazione, ma anche formazione, per poi esporsi al mondo esterno, inserirsi nel lavoro, insomma impegnarsi socialmente.

La dimensione della crescita personale del volontario sarà quindi curata con attenzione al fine di garantire un processo virtuoso di crescita e di sviluppo della persona, anche se in termini non professionali, però con interesse alla crescita umana e alla promozione di una sensibilità aperta all'altro.

L'obiettivo rivolto ai giovani intercettati dalle attività di progetto è quello di **favorire opportunità educative e per il tempo libero dei ragazzi e di valorizzare i luoghi dove si incontrano**, con attenzione particolare alle azioni volte alla **promozione del benessere e a contrastare disagio, emarginazione sociale e discriminazione**.

Gli Obiettivi specifici e per le minori opportunità

L'obiettivo generale su esposto si esplicita attraverso una serie di obiettivi specifici, propedeutici all'identificazione delle attività dello spazio incontro da avviare, quali:

- potenziare e migliorare l'attività gratuita d'informazione, assistenza e intervento a favore dei consumatori e degli utenti attivando e sperimentando servizi d'informazione, assistenza e intervento a favore dei consumatori;
- realizzare attività d'informazione e di formazione rivolte in particolare ai consumatori e agli utenti più disponibili a svolgere attività d'impegno civico e di tutela dei diritti
- diffondere la cultura e la prassi della cittadinanza europea, facilitando la conoscenza e l'attuazione delle direttive comunitarie, dei diritti e degli strumenti di tutela a disposizione del consumatore nel campo dei servizi di pubblica utilità e della pubblica amministrazione;
- attivare una rete di informatori di prossimità sui problemi della sicurezza della qualità della vita del giovane e della qualità di vita dell'anziano;
- costruire un sistema efficace di circolazione delle informazioni;

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Sviluppare competenze comunicative ed espressive;
- Educare all'ascolto;
- Potenziare la consapevolezza di "sé";
- Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio;
- Acquisire il senso della gratuità, intesa come dono senza aspettative, e quindi sperimentare l'essenza del concetto di comunità intesa nel senso etimologico del termine "cum – munus" (munus: doni), ovvero l'ambito delle persone che si scambiano tra loro doni;
- Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità;
- Organizzare e condurre attività nel territorio che possano, da un lato essere momenti forti di sensibilizzazione dell'esperienza e dei contenuti proposti dal servizio civile, e dall'altro significative occasioni di espressione della partecipazione attiva e di una cittadinanza attiva come nuova dimensione dell'esserci.
- Attivare percorsi di ascolto ed incontro per giovani finalizzati alla promozione della cultura del lavoro come occasione di realizzazione sociale e promozione della cittadinanza attiva come forma di impegno civico.

Il valore aggiunto del Servizio Civile in questo progetto.

Gli obiettivi della crescita personale e della valorizzazione non professionale

L'esperienza del Servizio Civile ha, da sempre, sin dai tempi del servizio svolto dagli obiettori di coscienza, custodito al suo interno un'essenza oggettiva fortemente carica di valori positivi, utili per il progresso morale e materiale della società.

L'idea di fondo è quella di realizzare, anche e soprattutto grazie all'opera dei volontari, un servizio a disposizione del giovane che sia di incontro e di animazione del e nel territorio, che consentano ai destinatari e ai beneficiari (diretti e indiretti) di esprimersi e ritrovarsi, sentirsi garantiti e tutelati, in una parola "riconosciuti" come soggetti e cittadini attivi, all'interno di una società sempre più frenetica che rischia di dimenticare la *persona* nascondendola dietro l'etichetta di *consumatore*. È quindi chiaro come, partendo dal presupposto progettuale e attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione nel territorio nonché il servizio offerto presso la struttura all'utenza individuata, **gli obiettivi di crescita personale e di valorizzazione non necessariamente professionale**, si concretizzerà nell'acquisizione e nello sviluppo di conoscenze e competenze relative all'organizzazione e alla conduzione di manifestazioni ed eventi a livello cittadino, oltre allo sviluppo di una sensibilità e responsabilità civica tale per cui ogni volontario, al termine dell'esperienza potrà riconoscersi

come cittadino attivo impegnato nel territorio. **Inoltre il giovane volontario potrà sentirsi parte attiva di quei processi legati al mondo del lavoro e vissuti come momenti forti e pregnanti della crescita personale e professionale.** Nell'assistere il giovane nella fase di relazione con il sistema sociale, il volontario farà una esperienza direttamente collegata alla sua storia personale immaginandosi e percependosi risorsa e valore aggiunto per tutti i giovani che incontrerà lungo il percorso. Da qui l'esperienza del servizio civile, oltre ad essere un momento formativo per il percorso personale del volontario, potrà anche essere momento esperienziale di confronto con problematiche molto vicine alle storie personali di ogni volontario.

L'intenzione dei promotori del presente progetto è quindi quella di **formare quattordici cittadini aperti al mondo ed alle sue sfide, disponibili a costruire una società nuova, capace di offrire uno spazio relazionale efficace e funzionale alla crescita e allo sviluppo di rapporti umani ed interpersonali, in questa società sempre più egoista e chiusa in sé stessa.**

Il presente progetto vuole essere un seme, un'occasione per dare sfogo alla voglia di impegnarsi a un piccolo gruppo di giovani che possano, in futuro, trovare una collocazione di responsabilità all'interno del variegato mondo del *non profit*.

Partecipazione al S.C. di giovani con minori opportunità

Al fine di offrire una importante occasione di crescita, sia personale che umana, e di dare reali opportunità di inserimento nel tessuto sociale ed economico del nostro territorio, che possano, anche eventualmente, in futuro tramutarsi in opportunità di lavoro e di collaborazioni professionali, e inoltre promuovere anche tra i ceti più bassi una sensibilizzazione forte e significativa sui temi della pace, l'educazione ai valori, la gratuità del servizio, dell'assistenza al prossimo, e nel rispetto delle attività di progetto e degli obiettivi di cui sopra, il soggetto proponente darà priorità ai volontari con bassa scolarizzazione e minori opportunità socio – culturali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno affiancati da operatori, soci ed altri volontari nella realizzazione delle attività di seguito elencate:

ricerca/documentazione/informazione su:

- opportunità di formazione professionale;
- istruzione scolastica e universitaria;
- promozione della cultura presso i giovani;
- educazione alla legalità;

- promozione del volontariato e del servizio all'altro come stimolo di crescita e di confronto;
- educazione ad una cittadinanza attiva;
- organizzazione, ove sarà possibile, di incontri tra gli operatori, i volontari e gli amministratori per mettere a punto strategie sinergiche di interscambio di informazioni;
- organizzazione e conduzione di manifestazioni e attività di sensibilizzazione attraverso la programmazione di occasioni ricreative, di animazione presso gli istituti scolastici, parrocchie e oratori, di momenti culturali e feste di quartiere.
- individuazione, organizzazione e contatto delle fonti informative;
- ricerca attiva delle informazioni da trattare e/o rendere immediatamente fruibili;
- predisposizione della modulistica, cartacea e in formato elettronico, utile al servizio di front office;
- stampa e archiviazione schede e materiale informativo;
- creazione di un archivio per la consultazione del pubblico;
- individuazione della rete di soggetti, da coinvolgere per effettuare una corretta promozione dei rapporti sul territorio;

Specifiche attività legate all'obiettivo della crescita personale del giovane

L'obiettivo della crescita personale dei giovani impiegati nel progetto è una delle priorità del progetto di servizio civile che l'ente intende proporre. È infatti intenzione dell'ente proponente organizzare, attraverso il fondamentale apporto dei giovani volontari del servizio civile:

- Attività di socializzazione;
- Attività di sensibilizzazione e animazione sul territorio;
- Partecipazione degli eventi organizzati dall'ente;

Queste attività consentiranno all'ente di avviare e coinvolgere i volontari in attività di integrazione e socializzazione che consentano ai soggetti in gioco di costruire una relazione sempre più forte e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. **Il valore del servizio deve andare al di là delle ore da svolgersi nell'arco della settimana, per potersi realizzare pienamente in una libera scelta di presenza e sostegno.** Inoltre, il valore cristiano che l'ente proponente mette al centro della sua dimensione associativa, sarà un punto fermo nel coinvolgimento dei giovani in servizio, al fine di curare una formazione civica, umana e spirituale che possa essere segno di crescita personale nell'esperienza del servizio civile nazionale.

Specifiche attività legate all'obiettivo della partecipazione al Servizio Civile di giovani con minori opportunità

Il progetto che si intende proporre avrà anche l'obiettivo di promuovere la partecipazione di giovani con minori opportunità, nello specifico con bassa scolarizzazione e provenienti da vissuti e situazioni di disagio. Per poter promuovere questa partecipazione l'ente ha pensato di predisporre tra i parametri di valutazione anche il livello di scolarizzazione come requisito di accesso al progetto in fase di selezione. Il parametro sarà comunque a vantaggio delle situazioni a bassa scolarizzazione ovvero sarà dato un punteggio più alto a chi ha un titolo di studio più basso. Questa scelta ha un fondamento pedagogico e di metodo. Infatti in tal modo si garantirà effettivamente una condizione di vantaggio ai soggetti con minori opportunità inoltre, l'esperienza legata al vissuto personale potrà essere di supporto e di facilitazione al contatto con giovani che vivono una condizione di disagio.

Inoltre saranno proposte anche attività di supporto che consentiranno all'esperienza di servizio civile di essere per alcuni giovani con minori opportunità realmente un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto socio/culturale/economico della nostra realtà sono state pensate e programmate una serie di attività che mirano nel loro complesso a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell'integrazione. Fra le attività in programma si riportano:

- spazi di incontro tra giovani volontari dell'associazione e i volontari del servizio civile;
- momenti socializzanti (ove i volontari condotti da un esperto in dinamiche di gruppo possano conoscersi e farsi conoscere al fine di creare un gruppo coeso e convinto delle proprie potenzialità e capacità);
- tavoli di confronto (ove i volontari coordinati da un pedagogo/psicologo possano interagire e relazionarsi partendo dalle loro esperienze personali riviste nel nuovo contesto di appartenenza, attraverso dinamiche comunicative efficaci);

Partecipazione dei volontari al lavoro di equipe dell'associazione

Al fine di promuovere nei volontari un forte senso di appartenenza al sistema di riferimento, gli stessi saranno coinvolti a pieno titolo nell'equipe degli operatori dell'associazione. Questo coinvolgimento attivo e pieno determinerà nei volontari un forte senso di appartenenza in una logica di corresponsabilità che si realizza anche in processi di codecisione e di collaborazione efficace.

CRITERI DI SELEZIONE

L'ente ha predisposto una scheda di selezione volontari del servizio civile nazionale con parametri che tengono conto della idoneità dei candidati alla realizzazione del progetto e che

soprattutto possono garantire la partecipazione ai giovani con minori opportunità attraverso, come detto sopra, il riferimento al titolo come elemento di valutazione (**titolo di studio più basso = punteggio più alto**) e inoltre in fase di colloquio i selezionatori valuteranno anche la condivisione dei valori e la predisposizione ad attività sociali, caratterizzata dalle qualità umane possedute e manifestate dagli aspiranti volontari.

A tal fine l'ente ha immaginato di predisporre come elemento di valutazione il titolo di studio, considerando il titolo più basso con un maggiore punteggio rispetto al titolo più alto, garantendo in tal modo un reale e concreto vantaggio nella fase di selezione del progetto. Questa scelta trova il suo fondamento pedagogico nella consapevolezza che intercettare e contattare giovani che vivono una situazione di disagio richiede una capacità di codifica e di decodifica del linguaggio, degli usi e delle abitudini e anche degli atteggiamenti che caratterizzano le realtà maggiormente disagiate, codifica e decodifica che i giovani provenienti da quelle realtà potrebbero effettuare con una maggiore facilità.

In sede di valutazione saranno comunque prese in considerazione e valorizzate esperienze pregresse di volontariato soprattutto se in settori simili o attinenti a quello del progetto, e ancor di più se presso l'associazione proponente.

In sintesi, il colloquio di selezione avverrà attraverso due momenti portanti, la valutazione dei titoli e dei requisiti (curriculum e scheda di selezione allegata) e il colloquio di selezione teso a valutare e verificare l'idoneità e la motivazione del candidato.

Per verificare i criteri autonomi proposti dall'ente si allega alla presente la scheda predisposta per la selezioni dei volontari e la scheda di valutazione del colloquio (il cosiddetto all. 4)

Visto il proprio vissuto storico all'interno dell'esperienza del Servizio Civile Nazionale e ancor prima dai tempi lontani dell'obiezione di coscienza, l'ente non ha ritenuto necessario il ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (voce 19 della scheda progettuale).

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30
 - Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6
 - Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: nessuno
 - Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: al fine di favorire la partecipazione al progetto di soggetti con minori opportunità, sarà valutata la bassa scolarizzazione come valore di accesso al progetto, attraverso una valutazione oggettiva strutturata nella scheda di valutazione del candidato, dove al titolo di studio più basso sarà riconosciuto un punteggio più alto.
- Inoltre, il colloquio conseguente alla scheda di valutazione permetterà di valutare il livello di motivazione del candidato, con specifiche domande sulla scelta relativa al progetto e sul valore aggiunto che il candidato potrà offrire allo sviluppo dello stesso. Importante sarà anche, in sede di colloquio, sondare la disponibilità di tempo e la conoscenza del settore di intervento e del progetto nello specifico.
- Per la valutazione dei requisiti richiesti si fa riferimento alla scheda di valutazione dei criteri autonomi e alla scheda di valutazione del colloquio allegati alla presente.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Palermo, Piazza Papa Giovanni Paolo II 18 – 4 volontari
Monreale, Piazza Fedele 26 – 4 volontari
Palermo, Via Benedetto Castiglia 8 – 4 volontari
Bagheria, Via Consolare 133 – 4 volontari

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 16
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 16
Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: A tutti i volontari, vista la partecipazione alle attività formative previste da progetto, e come appresso specificato realizzate da un Ente di formazione accreditato presso la Regione Sicilia per le attività formative, verranno, a seguito di idoneo esame, riconosciute le competenze acquisite attraverso una certificazione delle stesse. Durante l'arco dell'attuazione del progetto, i volontari saranno impegnati in attività formative volte all'acquisizione delle competenze, così come descritto al punto 34 per la formazione generale ed al paragrafo 41 per la formazione specifica.

Il riconoscimento delle competenze, relativamente alla formazione specifica, sarà effettuato dall'ente di formazione ENFAGA, ente che opera per la formazione professionale di giovani e di adulti, occupati e disoccupati ed attualmente svolge corsi nei settori commercio, turismo ed industria finanziati attraverso la L.R. 24/76 e successive modifiche. È un ente Accreditato presso l'Assessorato al Lavoro ed alla Formazione Professionale della Regione Siciliana ed ha stipulato con il nostro ente una apposita convenzione, allegata al presente progetto.

Ai giovani volontari sarà certificato il riconoscimento delle competenze acquisite durante la realizzazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nella sede di attuazione del progetto.

Al percorso di formazione specifica si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, etc..., che possano contribuire ulteriormente alla crescita del volontario.

1) Elementi e processi di comunicazione e di relazione (15 ore):

- La comunicazione interna: modelli, elementi e contenuti della comunicazione;
- La comunicazione nei gruppi di lavoro: l'ascolto attivo e la comunicazione efficace; stili di leadership ed effetti sul team;
- I giovani e i loro mezzi di comunicazione;
- Da i giovani per i giovani strumenti di comunicazione efficace
- La relazione con il soggetto giovane
- Il GAP generazionale
- Punti di incontro tra generazioni
- Metodi relazionali efficaci

FORMATORE: Paola Failla –Chiara Gentile

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

2) Analisi dei bisogni (10 ore):

- La definizione di cliente utente;

- Il Bisogno;
- Dal bisogno al servizio.

FORMATORE: Giuseppe Marascia – Gabriele Bruno

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, utilizzo di slide; Circle Time

3) L'opportunità "Europa" (5 ore):

- Programmi di scambio europeo;
- Rete e collaborazione con ONG.

FORMATORE: Giuseppe Marascia – Ambra Roccaforte

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, utilizzo di slide; Circle Time

4) Elementi di Pari opportunità (5 ore):

- Le pari opportunità nell'evoluzione normativa.

FORMATORE: Chiara Gentile

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing

5) Le attività di animazione sul territorio e realizzazione di eventi (15 ore):

- Processi di animazione;
- Le diverse tecniche e modalità di animazione nel territorio;
- "Territorio" come luogo di incontro;
- Analisi territoriale
- Come organizzare e realizzare un evento giovanile

FORMATORI: Chiara Gentile – Ambra Roccaforte – Gaetana Colantonio

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

6) Il concetto di rete territoriale (5 ore):

- Fondamenti della rete;
- La rete tra spazi e nodi.

FORMATORE: Giuseppe Marascia

METODOLOGIE UTILIZZATE: setting frontale non formale, lavori di gruppo.

7) La Legge sul trattamento dei dati (D.lgs. 196/2003) (2 ore):

- Sensibilità e operatività nel trattamento dei dati personali.

FORMATORE: Giuseppe Marascia – Gabriele Bruno

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, dinamiche non formali

8) Metodi e strategie ludico-laboratoriali (10 ore):

- Tecniche di animazione e intrattenimento
- Tecniche di coinvolgimento e sensibilizzazione
- Cenni sulla "educativa di strada"

FORMATORE: Gaetana Colantonio - Chiara Gentile - Ambra Roccaforte

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione non formale, role playing, simulazione, circle time.

-

9) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (5 ore)

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Prevenzione degli infortuni
- Igiene e pulizia locali
- Atteggiamenti eticamente scorretti da non attuare in presenza degli utenti

- Norme di comportamento

FORMATORE: Arch. Gaetana Colantonio, Emilio Scarpinato

METODOLOGIE UTILIZZATE: lezione frontale, dinamiche non formali

Durata della formazione specifica: 72 ore

Progetto di Servizio Civile Nazionale

CRITERI DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

La selezione dei volontari in servizio civile nazionale è effettuata secondo gli elementi di valutazione e i punteggi riportati nel presente documento. L'obiettivo della presente griglia di selezione è quello di favorire la partecipazione all'esperienza del Servizio Civile Nazionale di giovani con minori opportunità che difficilmente avrebbero possibilità di ottenere punteggi competitivi se venisse utilizzata la griglia classica dei criteri di valutazione UNSC (Decreto N. 173 prot. n. 21096/II/1 dell'11 giugno 2009).

Con la presente griglia, un minore grado d'istruzione, l'appartenenza ad una famiglia numerosa e/o la presenza di un familiare disabile grave in casa, unitamente ad esperienze associative e di volontariato maturate "sul campo", vengono valutate più favorevolmente rispetto al passato, anche se lo schema di assegnazione del punteggio ricalca molto quello del decreto n. 173/2009.

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE - ALL. 4 DEL BANDO

SCHEDA GIUDIZIO FINALE  Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO - ALL. 3 DEL BANDO

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	} TOTALE MASSIMO PUNTI 30 } Periodo massimo valutabile: 12 mesi
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	

- TITOLO DI STUDIO

Laurea = **punti 3**
Laurea di primo livello (triennale) = **punti 4**
Diploma = **punti 5**
Frequenza scuola media Superiore = **punti 6**
Licenza media = **punti 7**

- COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

5 componenti (2 genitori + 3 figli) = **punti 1**
6 componenti (2 genitori + 4 figli) = **punti 2**

7 componenti (2 genitori + 5 figli) = **punti 3**

Presenza di uno o più familiari diversamente abili (invalidità 100%) = **ulteriori 2 punti**

- **APPARTENENZA A GRUPPI ASSOCIATIVI IMPEGNATI NEL SOCIALE = fino a punti 2**

- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 3**

- **ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 3**

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, composizione nucleo familiare, appartenenza a gruppi associativi impegnati nel sociale, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione (allegato 4 del Bando)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio s'intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, composizione nucleo familiare, appartenenza a gruppi associativi impegnati nel sociale, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alla composizione del nucleo familiare, all'appartenenza a gruppi associativi, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti per il conseguimento della Licenza Media, scendendo via via per arrivare ai 3 punti riconosciuti con il conseguimento della Laurea.

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Composizione nucleo familiare: le famiglie più numerose e quelle che vivono il grave problema della presenza di un disabile al proprio interno sono favorite attraverso un sistema di assegnazione del punteggio crescente.

- Appartenenza a gruppi associativi impegnati nel sociale: l'iscrizione o la partecipazione certificabile da almeno un anno comportano l'assegnazione di 1 punto. Superato l'anno, i punti assegnabili salgono a 2.
- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 3. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 3 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Selettore:

Cognome: Nome

Data di nascita: Luogo di nascita:

Indirizzo:

Luogo di residenza:

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:

Denominazione Ente:

Progetto:

Denominazione progetto:

Soggetto titolare del progetto:

Sede di realizzazione:

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:

Candidato/a

Cognome: Nome:

nato/a il: a: Provincia:

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione:

.....

Note:

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 60 punti):

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 60 punti):

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 60 punti):

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 60 punti):

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 60 punti):

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 60 punti):

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 60 punti):

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 60 punti):

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 60 punti):

Altre elementi di valutazione:

giudizio (max 60 punti):

Media valutazione finale

giudizio (max 60 punti):

....., li

Firma Responsabile della selezione

.....